
Rapporto Istat: nella primavera 2020 non hanno partecipato alle videolezioni 600mila studenti

Tra aprile e giugno 2020, l'8% degli iscritti (600mila studenti) delle scuole primarie e secondarie non ha partecipato alle video lezioni, con un minimo di esclusi al Centro (5%) e un massimo nel Mezzogiorno (9%). Più alta la quota di esclusi nella scuola primaria (12%), più bassa nella secondaria di primo (5%) e secondo grado (6%). A questi si aggiungono 205mila che hanno fatto lezioni con una parte minoritaria degli insegnanti e con compiti assegnati qualche volta o mai. È quanto emerge dal "Rapporto annuale 2021. La situazione del Paese" presentato oggi dall'Istat. Circa 430mila ragazzi, viene spiegato, pari al 6% degli studenti, hanno fatto richiesta di dispositivi informatici tra aprile e giugno 2020, con punte in Basilicata e in Calabria (rispettivamente 15% e 11%). In media è stato soddisfatto l'86% delle richieste. Gli alunni con disabilità che non hanno partecipato alle video lezioni raggiungono il 23,3% (29% nel Mezzogiorno) rispetto al 7,9% degli studenti senza disabilità. La quota di non partecipazione è più elevata nelle scuole primarie (quasi il 26%) e minore per le secondarie di secondo grado. L'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con disabilità iscritti nelle scuole italiane è cresciuta negli ultimi anni soprattutto nella scuola secondaria superiore: complessivamente sono 249mila nel 2019, da 174mila nel 2009. Il calo della partecipazione scolastica dovuto alla pandemia riporta il tasso di presenza sui livelli di quattro anni fa. Rispetto alla sospensione della didattica in presenza tra marzo e giugno 2020, le famiglie dichiarano che per quattro studenti (fino a 14 anni) su dieci ha comportato diversi disagi: abbassamento del rendimento scolastico (uno studente su quattro), irritabilità o nervosismo (quasi uno su tre), disturbi alimentari o anche del sonno e paura del contagio (uno su dieci). La ripresa dell'anno scolastico 2020-2021 tra gli iscritti con meno di 14 anni è avvenuta solo a distanza per il 13,9%, in modalità mista per il 17,5% e solo in presenza per il 68% circa.

Alberto Baviera